

«Viale, si è abbassata la guardia Ed è tornata subito la violenza»

Il caso. Venerdì sera il pestaggio di un residente, poco prima una rissa Ciresa: «A ottobre presenza capillare della Polizia, non accadeva nulla»

STEFANO SCACCABAROZZI

Dopo il duplice episodio di violenza avvenuto venerdì sera nel rione di Santo Stefano, si torna a parlare di sicurezza in Viale Turati.

Alle 21.30 due ragazzi si sono fronteggiati nella zona dei bar, finendo per litigare per futili motivi, con uno dei due costretto ad andare al pronto soccorso per le ferite riportate, seppure in codice verde. Ben più grave l'episodio avvenuto soltanto mezz'ora più tardi a una cinquantina di metri di distanza, all'angolo con via Belvedere.

L'episodio

Un uomo di 48 anni, residente nel rione, ha prima litigato con un giovane rumeno che stava importunando una sua amica e poi è stato aggredito da un gruppetto di conazionale del ragazzo straniero che gli hanno rotto il naso e gli hanno provato ferite guaribili in oltre 20 giorni. Su quanto accaduto indaga ora la Questura e fondamentali potrebbero essere le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza cittadina.

Almeno lo spera **Peppino Ciresa**, consigliere comunale di minoranza, ex candidato sindaco del centrodestra, da una vita residente nel rione. «Le telecamere? Il Comune ci ha assicurato che ci sono e funzionano. Chi di dovere guarderà i filmati e speriamo trovi i responsabili. La verità è che qui



A ottobre il pugno duro delle forze dell'ordine a Santo Stefano: erano anche stati chiusi alcuni locali

sul Viale ormai ci si è un po' abituati a questo genere di situazioni, per un periodo ce stata una rissa o un'aggressione ogni sera sera».

Al centro dell'emergenza

Dopo un mese di settembre in cui Viale Turati è stato al centro di un'emergenza sicurezza, i controlli sono andati via via allentandosi: «Quel che abbiamo notato - continua Ciresa - è che da quando la presenza delle forze dell'ordine si è ridotta, gli episodi di violenza sono tornati. A ottobre la presenza

di carabinieri e agenti era capillare, da circa un mese non è più così costante. Non è scomparsa, vediamo ancora delle pattuglie girare la sera sul Viale, ma in quelle settimane in cui si era alzato l'allarme erano una presenza fissa e infatti non accadeva più nulla. Ora sono tornati i gruppi di giovani che si accampano sulle panchine di fronte alla chiesa a bere e fumare. E alla mattina abbiamo di nuovo iniziato a trovare vetri abbandonati».

La situazione non può essere risolta, però, soltanto dalla pre-

senza delle forze di polizia: «È chiaro - conclude l'ex candidato sindaco - che la sola repressione senza educazione non può bastare. Bisogna garantire sicurezza perché la preoccupazione nei residenti c'è anche ancora, ma bisogna anche avviare un dialogo soprattutto con i ragazzi più giovani. Va fatto capire loro che ci sono altri modi per divertirsi e che nella vita serve impegno e sacrificio, non si possono ottenere soldi facili come cantano alcuni rapper».